

RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA DEGLI ASPETTI STORICI-CRITICI, TIPOLOGICI, MATERICI TECNOLOGICI, STRUTTURALI, URBANISTICI E PAESAGGISTICI

L'intervento oggetto della presente relazione è la demolizione e ricostruzione di una stalla per suini, e l'ampliamento di una stalla esistente, su area agricola. nel Comune di Viterbo (VT), in Strada Castiglione 21.

La società De Santis Pietro, Romolo e Gianfranco società agricola s.s. si occupa di allevamento di suini.

L'intervento è proposto ai sensi dell'art.4 comma 1 lett.b) della L.R. 10/2011 "Piano Casa".

Aspetti storico-critici:

L'azienda è sita in Viterbo Strada Castiglione 21.

La superficie interessata dal progetto è pari a circa ettari 241.24.12 ed è individuata presso l'agenzia del Territorio Nuovo Catasto Edilizio Urbano ai fogli 88-89-112-114-115-116-128-129 alle varie particelle.

Le opere inerenti la demolizione di una stalla realizzata ante 1967 e la nuova ricostruzione e l'ampliamento di una stalla esistente, il tutto ai sensi dell'art.3 quater L.R. 10/2011 smi, saranno realizzate sulla p.lla 26 foglio 116.

L'area di progetto è situata in località Casilino, in zona agricola con caratteristiche tipologiche prettamente agricole.

L'azienda confina con altri terreni a vocazione agricola e con strada Castiglione.

Intorno sono visibili costruzioni a carattere agricolo: stalle, magazzini, tettoie, fienili e abitazioni rurali di nuova e vecchia edificazione.

Dal punto di vista geomorfologico, il paesaggio attuale e di gran parte del territorio della provincia, si estende su un'area geografica compresa tra la catena appenninica e la costa tirrenica, ed è il risultato di un lungo periodo di attività vulcanica sviluppatosi dalla fine del Pliocene e soprattutto nel Pleistocene (tra un milione e settecentomila e diecimila anni fa). In particolare il comune di Viterbo rientra nel distretto vulcanico cimino-vicano, sovrastato dalla vetta del Monte Cimino (1053 metri) e con al centro la caldera del Lago di Vico. Le quote topografiche intorno al sito si attestano mediamente intorno 320-380 m s.l.m.

I principali tracciati insediativi della località, si possono già desumere dalle mappe dei catasti pontificio e italiano.

La strada Castiglione, originariamente strada interpoderale, non ha variato le sue dimensioni, rispetto allo stato originario.

Dalla visione del catasto pontificio possiamo desumere che non vi sono riportati insediamenti storici di rilievo (chiese, conventi, insediamenti rurali di valenza storica, ecc).

La tessitura dei fondi agricoli che caratterizzano l'area adiacente all'azienda, hanno una certa disomogeneità di tessuto degli appezzamenti.

Aspetti tipologici, Aspetti Materici, Strutturali e Tecnologici:

Il centro zootecnico "De Santis" è perfettamente funzionante e dotato di strutture e tecniche d'allevamento d'avanguardia.

L'allevamento si realizza nel pieno controllo delle temperature e dell'umidità relative, al fine di garantire la massima salubrità degli animali; anche questo aspetto aziendale è controllato in automatico. L'intera zona compresa e circostante i fabbricati aziendali è recintata, onde precludere l'accesso ai non addetti. I fabbricati si rendono necessari al fine di consentire di aderire alle norme minime per la protezione dei suini ai sensi del Decreto Legislativo 30 febbraio 2004 n.53 "Attuazione della direttiva n. 2001/93/CE.

Alla luce di tali disposizioni che, per le aziende già in attività alla data di entrata in vigore del D.Lgs. citato, decorrono dal 1° gennaio 2013, l'Azienda Agricola "De Santis Pietro, Romolo e Gianfranco s.s." che rientra tra questa tipologia, con la costruzione in progetto si adegua alla normativa vigente.

Si propone quindi la demolizione e la ricostruzione di una stalla e l'ampliamento di una stalla esistente, i manufatti saranno edificati sulla p.lla 26 del foglio 116.

Le due opere saranno realizzate con strutture prefabbricate in acciaio (pilastri e capriate), tamponate su tutti i lati con laterizi su cui sono posti i telai per le finestre di aerazione e dei vani porta. Sotto il piano di calpestio troveranno posto le fosse smaltimento per i liquami, in prefabbricati di cls con soprastante grigliato in acciaio, dette fosse sono collegate all'impianto fognario generale dell'Azienda.

Il manufatto ricostruito, sviluppa una superficie coperta di mq.1670,00 mentre l'ampliamento della stalla esistente ha una consistenza di circa mq.553,80.

L'alimentazione degli animali è totalmente meccanizzata con gestione informatizzata e gli alimenti giungono direttamente nei recinti degli animali attraverso canalizzazioni in acciaio; le quantità e la qualità delle somministrazioni sono connesse alle diverse esigenze alimentari dei soggetti, del loro peso, della fase di allevamento e dello stato fisiologico.

La pulizia dei recinti è garantita dagli appositi grigliati sui quali sono tabulati i suini; ciò consente un bassissimo consumo di acqua e quindi un ridotto fabbisogno di accumulo nelle vasche.

Al di sotto del pavimento fessurato vi sono le opportune canalizzazioni che raggiungono l'impianto di separazione (liquido – solido) e successivamente le vasche.

Lo smaltimento dei liquami avverrà attraverso le vasche di decantazione.

Si tratta di alcune vasche, costruite in cemento armato e non coperte, queste hanno esclusiva funzione tecnica, in quanto, come strutture di corredo all'allevamento, assolvono alla esigenza dello stoccaggio e della separazione delle frazioni liquide e solide dei liquami.

I liquami provenienti dall'allevamento vengono prima convogliati mediante tubature sotterranee nella vasca di separazione dalla quale dipartono le frazioni solide e quelle liquide.

La parte liquida, attraverso condutture interrata viene immessa nelle tre vasche di cui alla costruzione più grande; ciascuna delle vasche viene riempita di volta in volta, in modo tale che possa essere consentita la maturazione del contenuto.

La frazione solida viene accumulata nell'altra vasca ed al riempimento di questa viene anch'essa smaltita sui terreni.

E' presente un impianto di riduzione di azoto dei liquami di suino, collegato alla rete di smaltimento esistente e costituito prevalentemente da una vasca prefabbricata circolare quasi completamente interrata (per ragioni di sicurezza uscirà dal piano di calpestio per un'altezza di circa ml. 1,20), su cui sarà agganciata la nuova linea.

- L'intervento prevede le seguenti fasi:

Dismissione di tutte le attività, allontanamento di tutti i macchinari e attrezzature.

Allestimento area di cantiere, posa in opera di recinzioni atte ad abbattere il rischio polvere e rumore.

Demolizione della stalla da ricostruire

Ripristino del piano di campagna

Determinazione delle quote altimetriche per l'impostazione dei nuovi manufatti

Scavo di sbancamento per l'impostazione delle fondazioni

Posa in opera di strutture portanti verticali ed orizzontali in acciaio prefabbricato

Posa in opera di canali, discendenti e delle lastre di copertura sul tetto

Realizzazione degli impianti interni

Realizzazione delle opere di rifinitura interne

Sistemazione delle aree esterne

Modalità di esecuzione dei lavori:

I lavori saranno eseguiti sotto il controllo della direzione dei lavori, sulla scorta delle autorizzazioni rilasciate per la costruzione. Le ditte, oggetto di prequalificazione dalla committenza, dovranno attenersi a quanto indicato dalla direzione dei lavori e dalle autorizzazioni rilasciate. Particolare cura sarà adottata nell'allestimento delle opere cantieristiche in modo da mitigare l'impatto ambientale dato dal cantiere verso l'esterno.

COMPARAZIONE DEI PROFILI ATTUALI E DI PROGETTO, NONCHE' DEFLUSSO DELLE ACQUE SUPERFICIALI

Attualmente il profilo altimetrico dell'area di intervento si presenta con una vasta area centrale pressoché pianeggiante. Sul fronte Strada Castiglione le quote altimetriche più significative producono una pendenza di circa 1,5%, verso gli altri terreni la pendenza è circa 2,00%.

In progetto si prevede di non alterare le quote attuali dell'area esterna.

Le acque superficiali pertanto potranno scorrere lungo le due linee di pendenza sopra individuate, senza alterare l'attuale deflusso.

Aspetti Urbanistici e Paesaggistici:

Attualmente il sito è occupato dal centro zootecnico "De Santis" è perfettamente funzionante e dotato di strutture e tecniche d'allevamento d'avanguardia.

L'allevamento si realizza nel pieno controllo delle temperature e dell'umidità relative, al fine di garantire la massima salubrità degli animali; anche questo aspetto aziendale è controllato in automatico. L'intera zona compresa e circostante i fabbricati aziendali è recintata, onde precludere l'accesso ai non addetti.

Per la verifica della compatibilità urbanistica del progetto sono stati esaminati gli strumenti in vigore per il territorio del Comune di Viterbo, in cui è ubicata l'area dell'intervento in esame.

Il Comune di Viterbo è attualmente dotato di Variante al Piano Regolatore Generale.

Tale VPRG classifica il territorio dell'area di progetto come zona E sottozona E4 agricola normale, pertanto per l'attuazione del progetto non è necessaria la variazione dello strumento urbanistico.

Nel Piano territoriale paesistico l'area ricade in Ambito 1, di cui all'art.6 delle N.T.A; e nel P.T.P.R. nella zona del paesaggio Agrario di valore, di cui all'art.25 delle Norme del P.T.P.R., e Art.35 delle norme di P.T.P.R fascia di rispetto dei corsi d'acqua.

Quindi nel presente progetto è stata studiata la vincolistica ambientale e territoriale di interesse per l'area di studio e le zone limitrofe.

In particolare, è stata eseguita un'analisi approfondita degli strumenti di pianificazione territoriale e delle norme di tutela vigenti ai vari livelli (regionale, provinciale e comunale), che hanno consentito di affermare la sostanziale compatibilità e coerenza dell'opera di progetto con il contesto ambientale e territoriale in cui la stessa opera risulta inserita.

Le valutazioni eseguite, infatti, non hanno messo in evidenza interazioni o interferenze significative tra l'area di progetto e zone vincolate o ambiti di tutela definiti dalla normativa vigente.

Sostanzialmente la fase progettuale è stata eseguita nel rispetto degli Art. 134 e 142 del Dlgs.42/04, Art.22 Dlgs 24/98 e degli Art. 25 e 35 del P.T.P.R.

Nell'ambito del presente progetto è stata studiata la vincolistica ambientale e territoriale di interesse per l'area di studio e le zone limitrofe. In particolare, è stata eseguita un'analisi approfondita degli strumenti di pianificazione territoriale e delle norme di tutela vigenti ai vari livelli (regionale, provinciale e comunale), che hanno consentito di affermare la sostanziale compatibilità

e coerenza dell'opera di progetto con il contesto ambientale e territoriale in cui la stessa opera risulta inserita.

Le valutazioni eseguite, infatti, non hanno messo in evidenza interazioni o interferenze significative tra l'area di progetto e zone vincolate o ambiti di tutela definiti dalla normativa vigente.

Il tecnico